



RIFLESSIONI...L'ARCHITETTURA DI UN MONUMENTO IL SACRARIO AL PASSO DELLA FUTA

mostra a cura di Giovanna Saccone



Sede Ordine degli Architetti P. P. C.
Bologna, via Saragozza n. 175

18.11 - 20.12 2019

In occasione dei 50 anni dall'inaugurazione del "Cimitero militare germanico" al Passo della Futa e a 100 anni dalla fondazione del *Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorg* e V., si propone la mostra:

Riflessioni... l'architettura di un monumento. Il Sacrario al Passo della Futa a cura di Giovanna Saccone

L'esposizione è stata organizzata nell'ambito degli eventi programmati per il centenario dalla nascita e per il ventennale della morte di monsignor Luciano Gherardi (1919-1999), e allestita, dal 20 settembre al 6 ottobre 2019, all'interno della Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano a Bologna dove, per circa quarant'anni, monsignor Gherardi fu parroco.

Monsignor Gherardi ebbe una particolare sensibilità per l'architettura, collaborando con il cardinale Giacomo Lercaro, divenne nel 1955 direttore dell'*Ufficio Nuove Chiese* e contribuì alla fondazione del *Centro di Studio e Informazione per l'Architettura Sacra*. Dal 1957 diresse la rivista trimestrale "Chiesa e quartiere: quaderni di architettura sacra", uno strumento di documentazione e di proposte per l'edilizia religiosa.

La mostra illustra, attraverso sei sezioni con fotografie e disegni di archivio, il progetto architettonico e paesaggistico dall'architetto tedesco Dieter Oesterlen (1911-1994). Sono presenti, inoltre, le immagini dell'esposizione realizzata nella Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano.

Il monumento al Passo della Futa è ricco di simboli cristiani, è la dimostrazione di un'architettura in armonia con il luogo, è una memoria storica per un concreto messaggio universale di pace.

Orario di visita:

Lun.- Mar.- Merc.- Ven.: 10.00-17.00

INGRESSO GRATUITO

Per informazioni: www.archibo.it

Con il patrocinio di

architettibologna 



Con la collaborazione di



Sul fronte: "Scorcio dell'Ala", "Il paesaggio", "L'architettura", "Interno della Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano" (foto G.S., riproduzione riservata). Si ringrazia il *Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorg*.